

**ISTITUTO UNIVERSITARIO DI ARCHITETTURA DI VENEZIA**  
**MASTER DI SECONDO LIVELLO**  
**IN PIANIFICAZIONE URBANA E TERRITORIALE NEI PAESI IN VIA DI**  
**SVILUPPO**

**a.a. 2001-2002**

**CORSO DI ECONOMIA DELLO SVILUPPO (A. Cusinato)**

**Lezione 8**

**LA MISURAZIONE DELLO SVILUPPO**

## 1. Elementi di contabilità nazionale<sup>1</sup>

Per **reddito nazionale** si intende il flusso netto di beni e di servizi che affluisce periodicamente a favore di una determinata collettività nel corso di un determinato periodo di tempo.

Per gli economisti classici il **prodotto netto** è costituito dalla somma dei profitti e delle rendite.

I salari dei lavoratori dipendenti hanno la sola funzione di ricostituire la forza di lavoro consumata nel processo produttivo; essi rientrano quindi fra i costi sopportati dagli imprenditori.

La somma di profitti, rendite e salari costituisce il **prodotto nazionale interno lordo (PIL)**.

\* \* \*

**La contabilità nazionale dei paesi occidentali** rispecchia la dottrina neoclassica, secondo la quale il processo economico è destinato a produrre **utilità** per la totalità dei consumatori. Non si fa pertanto alcuna distinzione tra imprenditori, proprietari e salariati: tutti sono soggetti economici in quanto tutti, in ultima analisi, sono consumatori.

Di conseguenza il reddito nazionale comprende:

- *dal punto di vista della destinazione*, tutti i redditi e cioè salari, profitti, interessi e rendite, quale *insieme di redditi percepiti dai soggetto che fanno parte di una determinata collettività*;
- *dal punto di vista della formazione*, il valore di tutti i beni utili, ossia dei beni e servizi scambiabili sul mercato (è il sistema adottato dalla Comunità Europea);
- *dal punto di vista dei flussi di pagamenti*, la *spesa complessiva della collettività*.

---

<sup>1</sup> Fonte: A. Graziani, *Teoria economica. Macroeconomia*, Napoli, ESI, 1981, pp. 561 e segg.

Dal punto di vista della **competenza territoriale**, il reddito di una determinata collettività può essere determinato:

- secondo il *criterio territoriale*: ricchezza prodotta nell'ambito di un determinato territorio;
- secondo il *criterio personale*: reddito prodotto dai cittadini di un determinato territorio, indipendentemente dal luogo di produzione.

Dal punto di vista della **destinazione del reddito** si ha:

**Consumi + Risparmi = Valore aggiunto o PIL**

**PIL - Ammortamenti = Reddito Nazionale Netto**

Dal punto di vista della **formazione del reddito** si ha:

**Produzione lorda vendibile - duplicazioni = PIL**

**Beni di consumo + beni di investimento = PIL**

da cui:

**Consumi + Risparmio = Beni di consumo + Beni di investimento**

In un'economia aperta, bisogna tener conto degli scambi con l'estero, per cui si ha:

**PIL = C + I + E - M**

dove:

C = consumi

I = investimenti

E = esportazioni

M = importazioni

**Risorse disponibili = PIL + M = C + I + E**

**Repubblica di Capo Verde. Conto economico delle risorse e degli impieghi del reddito nazionale (milioni di US\$, a prezzi costanti 1987)**

Anno	Formazione del reddito						Impieghi del reddito							
	Valore aggiunto			PIL	Importazioni	Risorse	Consumi interni			Investimenti			Esportazioni	Var. scorte
	agricoltura	industria	servizi	totale		lorde	pubblici	privati	totali	pubblici	privati	totali		
a	b	c	d=a+b+c	e	f=d+e+i+l+m	g	h	i=g+h	j	k	l	m	n	
Y	42	28	183	253	123	376	36	180	216	44	70	114	40	6
Y	41	29	200	270	129	399	47	188	235	33	83	116	49	-1
1995	23	30	267	320	218	538	101	233	334	101	10	111	62	31
1997	25	33	286	344	207	551	69	290	359	95	23	118	83	-9
Variaz. annua 88-90	-1,2%	1,8%	4,5%	3,3%	2,4%	3,0%	14,3%	2,2%	4,3%	-15,5%	8,9%	0,9%	10,7%	
Variaz. annua 90-97	-7,3%	1,9%	5,2%	3,5%	7,0%	4,7%	5,6%	6,4%	6,2%	16,3%	-20,1%	0,2%	7,8%	

Fonte: mie elaborazioni da World Bank (1998), cit.

**Valori percentuali sul PIL**

Anno	Formazione del reddito						Impieghi del reddito							
	Valore aggiunto in			PIL	Importazioni	Risorse	Consumi interni			Investimenti			Esportazioni	Var. scorte
	agricoltura	industria	servizi	totale		lorde	pubblici	privati	totali	pubblici	privati	totali		
a	b	c	d=a+b+c	e	f=d+e+i+j+k	g	h	i=g+h	j	k	l	m	n	
1988	16,7	11,1	72,3	100,0	48,6	148,6	14,2	71,1	85,4	17,3	27,6	45,0	15,8	2,37
1990	15,1	10,7	74,1	100,0	47,8	147,8	17,5	69,6	87,2	12,1	31,0	43,1	18,1	-0,04
1995	7,2	9,4	83,4	100,0	68,1	168,1	31,6	72,8	104,4	31,6	3,1	34,7	19,4	9,69
1997	8,1	9,6	83,1	100,0	60,2	160,2	20,2	84,3	104,3	27,7	6,5	34,2	24,1	-2,62

Tabelle tratte da: A. Cusinato, E. Fontanari, A. Varotti (2001), *Praia. Una capitale in formazione*, Napoli Liguori, p. 17.

## BILANCIA DEI PAGAMENTI

<i>ENTRATE</i> per		<i>USCITE</i> per
Esportazioni		Importazioni
Consumi interni dei non residenti		Consumi all'estero dei
residenti		
Redditi dall'estero		Redditi versati all'estero
Trasferimenti attivi di reddito		Trasferimenti passivi di reddito
<hr/>		<hr/>
Entrate correnti		Uscite correnti
Trasferimenti attivi di capitale		Trasferimenti passivi di capitale
<hr/>		<hr/>
Entrate totali		Uscite totali
Deficit	oppure	Avanzo
<hr/>		<hr/>
Totale a pareggio		Totale a pareggio
=====		=====

Nelle statistiche economiche internazionali, si usa distinguere tra:

GDP (Gross Domestic Product)

GNP (Gross National Product)

Il GDP corrisponde al PIL italiano: misura il valore totale della produzione finale prodotto da un sistema economico, sia dai residenti che dai non residenti.

Il GNP misura il potere di acquisto di una nazione, ed è dato da:

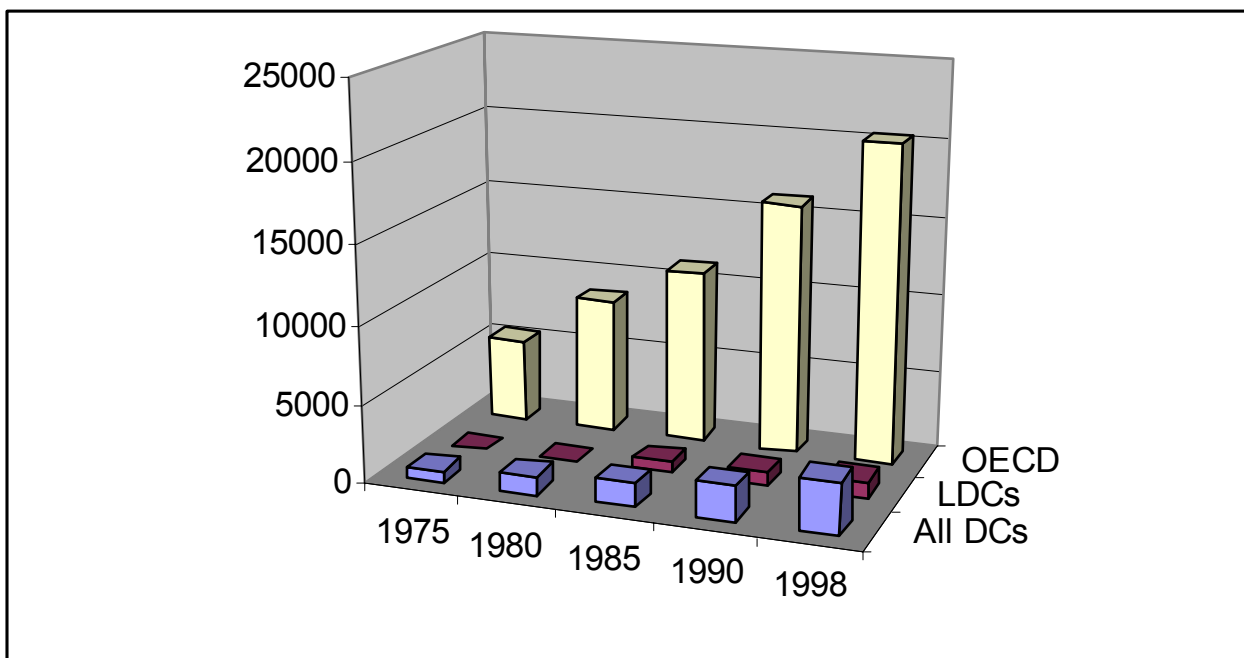
$$\text{GNP} = \text{GDP} + \begin{array}{l} \text{reddito dei} \\ \text{residenti} \\ \text{prodotto} \\ \text{all'estero} \end{array} - \begin{array}{l} \text{reddito dei non} \\ \text{residenti} \\ \text{prodotto in loco} \end{array}$$

## 2. La distribuzione del reddito

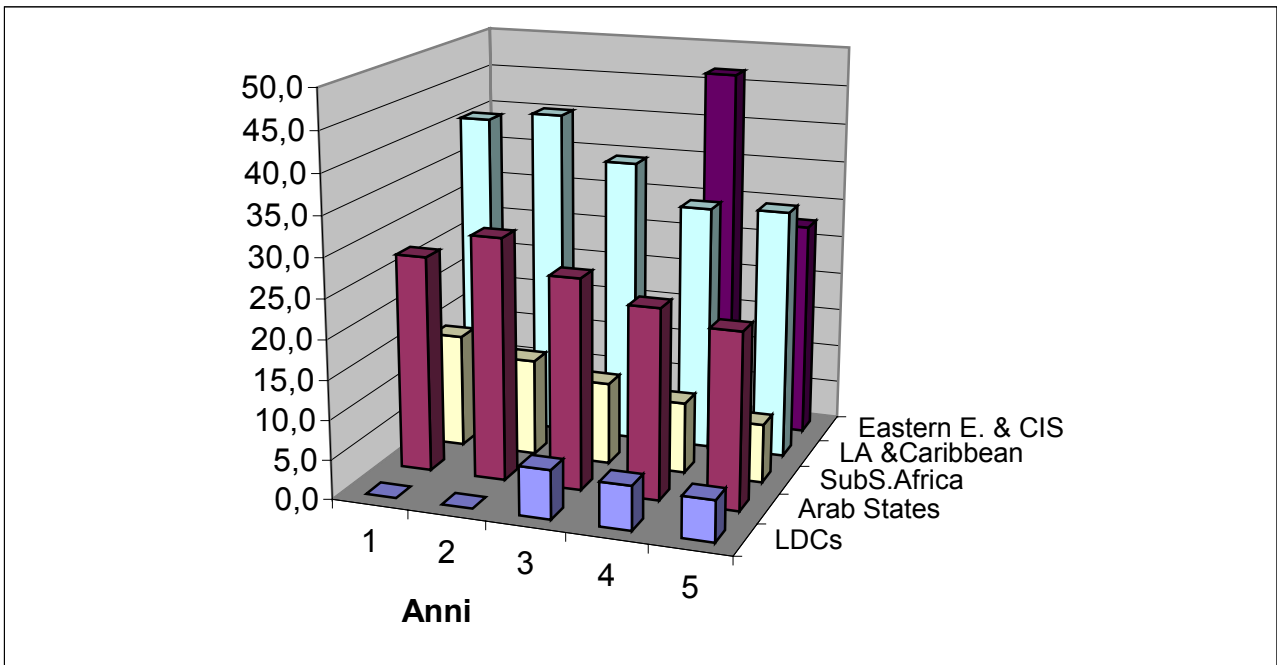
### A. A livello internazionale

Gruppi di Paesi	GDP per capita (1995 US\$)				
	1975	1980	1985	1990	1998
All DCs	720	1170	1520	2170	3260
LDCs	..	..	690	890	1050
Arab States	1480	2670	2990	3850	4520
SubSaharian Africa	780	1070	1170	1450	1520
Latin America & Caribbean	2200	3650	4090	5040	6470
Eastern Europe & CIS				7500	5620
OECD	5390	8690	11210	16040	20360
World	1880	2970	3740	5150	6400

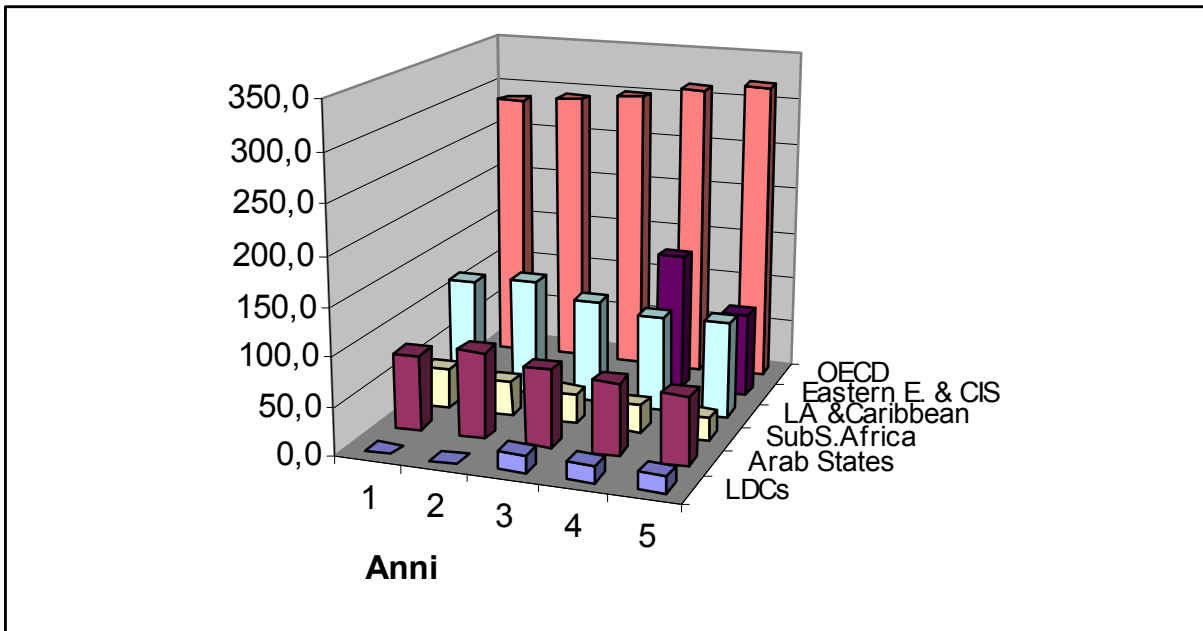
Fonte: UNDP, Human Development Report, Oxford, Oxford University Press, 2000.



<b>GDP pro capite in % del GDP OECD</b>					
<b>Gruppi di Paesi</b>	<b>1975</b>	<b>1980</b>	<b>1985</b>	<b>1990</b>	<b>1998</b>
All DCs	32,73	13,46	13,56	13,53	16,01
LDCs	..	..	6,16	5,55	5,16
Arab States	27,46	30,72	26,67	24,00	22,20
SubSaharian Africa	14,47	12,31	10,44	9,04	7,47
Latin America & Caribbean	40,82	42,00	36,49	31,42	31,78
Eastern Europe & CIS				46,76	27,60
OECD	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00
World	34,88	34,18	33,36	32,11	31,43



GDP pro capite in % di del GDP World					
Gruppi di Paesi	1975	1980	1985	1990	1998
All DCs	38,30	39,39	40,64	42,14	50,94
LDCs	..	..	18,45	17,28	16,41
Arab States	78,72	89,90	79,95	74,76	70,63
SubSaharian Africa	41,49	36,03	31,28	28,16	23,75
Latin America & Caribbean	117,02	122,90	109,36	97,86	101,09
Eastern Europe & CIS				145,63	87,81
OECD	286,70	292,59	299,73	311,46	318,13
World	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00



## B. A livello di singolo paese

Disparità tra il reddito del 20% della popolazione mondiale più ricca e il 20% della popolazione, per alcuni paesi <sup>2</sup>

Paese	Anno	Percentuale di reddito globale		Rapporto	Indice di Gini
		20% più povero	20% più ricco		
		a	b	c = b/a	d
Bolivia	1997	1,9	61,8	32,5	58,9
Brasile	1998	2,2	64,1	29,1	59,1
Chile	1996	3,4	62,0	18,2	57,5
Guatemala	1998	3,8	60,6	15,9	55,8
Honduras	1997	1,6	61,8	38,6	59,0
Nicaragua	1998	2,3	63,6	27,7	60,3
Burkina Faso	1994	5,5	55,0	10,0	48,2
Central Afr. Republic	1993	2,0	65,0	32,5	61,3
Ethiopia	1995	7,1	47,7	6,7	40,0
Mauritania	1995	6,4	44,1	6,9	37,3
Sierra Leone	1989	1,1	63,4	<b>57,6</b>	<b>62,9</b>
United States	1997	5,2	46,4	8,9	40,8
Belgio	1996	8,3	37,3	4,5	25,0
Italia	1995	8,7	36,3	4,2	27,3
Norvegia	1995	9,7	35,8	3,7	25,8
Regno Unito	1995	6,1	43,2	7,1	36,1
Lituania	1996	7,8	40,3	5,2	32,4
Rep. Ceca	1996	10,3	35,9	3,5	25,4
Rep. Slovacca	1992	5,5	31,4	6,2	19,5
Ungheria	1998	10,0	34,4	3,4	24,4
Nepal	1995-96	3,2	44,8	14,0	36,7

<sup>2</sup> Fonte: The World Bank, *World Development Indicators*, Washington, 2001, 2002.

### 3. L'Indice di sviluppo umano (HDI)<sup>3</sup>

L'UNDP (United Nations Development Programme) pubblica annualmente, nello *Human Development Report*, una graduatoria dei paesi mondiali, redatta sulla base di un indicatore aggregato, lo *Human Development Index (HDI)*. L'indice viene costruito prendendo in considerazione tre variabili, riferite alla situazione media nazionale: la speranza di vita alla nascita, il grado di istruzione della popolazione e il reddito pro capite.<sup>4</sup>

Il grado di istruzione risulta, a sua volta, dalla combinazione di due variabili, il tasso di alfabetismo della popolazione adulta e il tasso aggregato di scolarità primaria, secondaria e terziaria. Per quanto riguarda il reddito, il PIL pro capite viene convertito in PIL pro capite reale ( $y$ ) sulla base di un cambio convenzionale, messo a punto dalle NU, il *Purchasing Power Parity (PPP\$)*.

Le tre variabili descritte assumono, a Capo Verde, i valori esposti in tabella 2, dove sono pure riportati i valori massimi e minimi rilevati a livello mondiale, per quanto riguarda la speranza di vita e il reddito pro capite, o ipotizzabili, per quanto riguarda i tassi di alfabetismo e di scolarità.

#### Elementi di calcolo dello *Human Development Index (Capo Verde)*

	Speranza di vita alla nascita (anni)	Tasso di alfabetismo adulto (%)	Tasso di scolarità (%)	PIL pro capite reale (PPP\$)
Capo Verde	68,9	71,0	77	2.990
Valore min.	25	0	0	100
Valore max	85	100	100	40.000

Fonte: UNDP (1999), cit.

Tali valori sono tradotti in indici, sulla base della seguente formula:

$$\text{Indice} = (\text{valore osservato} - \text{valore minimo}) / (\text{valore massimo} - \text{valore minimo}).$$

Per quanto concerne, in particolare, il reddito, l'indice viene calcolato su scala logaritmica, in base alla seguente formula:

$$W(y) = (\log y - \log y_{\min}) / (\log y_{\max} - \log y_{\min}).$$

Gli indici di alfabetismo e di scolarità vengono quindi riassunti in un indice di istruzione aggregato, attribuendo i pesi di 2/3 all'alfabetismo e di 1/3 alla scolarità.

<sup>3</sup> Fonte: A Cusinato, E. Fontanari, A. Varotti, cit., pp. 11-12

<sup>4</sup> Da notare che lo HDI non tiene conto della distribuzione del reddito all'interno della popolazione del paese.

L'indice di sviluppo umano viene infine calcolato come media aritmetica dei valori di  $a$ ,  $d$ ,  $e$ :

**Calcolo dello *Human Development Index***

	Indice di speranza di vita alla nascita	Indice di alfabetismo adulto	Indice di scolarità	Indice di istruzione	Indice di PIL	Indice di sviluppo umano (HDI)
	a	b	c	$d=(2b+c)/3$	e	$f=(a+d+e)/3$
Capo Verde	0,73	0,71	0,77	0,73	0,57	0,677

**Tab. 1 - Indice di sviluppo umano, per alcuni paesi dell'Africa Occidentale**

Paese	Speranza di vita alla nascita (anni)	Tasso di alfabetismo adulto (%)	Tasso di scolarità (%)	PIL pro capite reale (PPP\$)	Indice di sviluppo umano (HDI)	Rango mondiale
Capo Verde	68,9	71,0	77	2.990	0,677	106
Mauritania	53,5	38,4	41	1.730	0,447	150
Senegal	52,3	34,6	35	1.730	0,426	153
Guinea	46,5	37,9	28	1.880	0,398	161
Gambia	47,0	33,1	41	1.470	0,391	163
Mali	53,3	35,5	25	740	0,375	166
Guinea-Bissau	45,0	33,6	34	861	0,343	168
Burkina Faso	44,4	20,7	20	1.010	0,304	171
Sierra Leone	37,2	33,3	30	410	0,254	174
PVS	64,4	71,4	59	3.240	0,637	-
Paesi industrial.	77,7	98,7	92	23.741	0,919	-
Mondo	66,7	78,0	63	6.332	0,706	-

Fonte: UNDP (United Nations Development Programme) (1999), *Human Development Report 1999*, New York, Oxford University Press.